Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 226

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 ottobre 1947

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestre L. 900 - Trimestrale L. 500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI »
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (*oltre L. 16 per tassa di bollo*)
Semestrale L. 1500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo: prezzi vari.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.
(sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganse le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 19 aprile 1947, n. 974.

Modificazione dell'art. 123 dell'ordinamento giudiziario.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze e il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

L'art. 123 del vigente ordinamento giudiziario è così modificato:

« La nomina ad uditore giudiziario si consegue mediante concorso per esame.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie o gruppi di materie:

1) diritto civile e romano;
2) diritto penale;
3) diritto amministrativo;

b) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie o gruppi di materie:

1) diritto romano;
2) diritto civile;
3) procedura civile;
4) diritto penale;
5) procedura penale;
6) diritto amministrativo e costituzionale;
7) diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che ottengono non meno di 12/20 dei punti in ciascuna prova scritta.

Conseguono l'idoneità coloro che ottengono una votazione complessiva non inferiore a 91 punti, e non meno di 6/10 in ciascuna prova orale.

Non sono ammesse frazioni di punto ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato in Roma, addì 19 aprile 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 54. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 12 agosto 1947, n. 975.

Modificazioni ed aggiunte ai provvedimenti in materia di affitto di fondi rustici.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 277, recante provvedimenti in materia di affitto di fondi rustici;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Per l'annata agraria 1946-47 la revisione dei canoni di affitto, prevista dall'art. 5, comma 1°, del decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 277, è consentita anche se il canone sia composto esclusivamente da cereali soggetti ad ammasso e con riferimento ai prezzi dei prodotti stessi ed è estesa ai canoni di affitto che siano stati già ragguagliati a norma dell'art. 1, comma ultimo, del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 157.

Art. 2.

I canoni di affitto in cereali soggetti ad ammasso o con riferimento ai prezzi dei cereali stessi sono computati nella misura del settanta per cento del prezzo

pagato ai conferenti all'ammasso, considerandosi il restante trenta per cento quale premio di coltivazione al produttore.

Resta salva a ciascuna delle parti la facoltà di adire la Commissione arbitrale istituita con l'art. 9 del decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 277, se ritenga che il canone di affitto in tal modo stabilito risulti sperequato, ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto.

Il canone ridotto a norma del comma precedente deve essere pagato alla scadenza, anche se sia stato proposto il ricorso alla Commissione.

Art. 3.

Il termine di novanta giorni previsto nell'art. 10 del decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 277, è prorogato fino al trentesimo giorno successivo a quello dell'entrata in vigore del presente decreto per le controversie relative all'annata agraria 1945-46 ed a quelle precedenti ed è ridotto a giorni sessanta, decorrenti dalla data stabilita per il pagamento del canone, per le controversie relative alle annate agrarie 1946-47. Se tale termine è già scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto o se scade prima di trenta giorni dalla stessa data, è concesso un nuovo termine di trenta giorni a decorrere dalla data anzidetta.

Art. 4.

E' considerata annata agraria 1946-47 anche quella che abbia avuto inizio fra il 1° gennaio e il 28 febbraio 1947, quando il contratto agrario, qualunque ne sia il tipo decorra da tale data per consuetudine locale.

La medesima regola si osserva per le annate agrarie successive.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 12 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 180. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947, n. 976.

Ricostituzione in unico comune dei comuni di Figu e Gonnosnò (Cagliari).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 15 aprile 1928, n. 978;
Visto il decreto legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I comuni di Figu e Gonnosnò, aggregati a quello di Baressa con regio decreto 15 aprile 1928, n. 978, sono ricostituiti in unico comune denominato Figu-Gonnosnò, con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Cagliari, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Art. 2.

L'organico del comune di Figu-Gonnosnò ed il nuovo organico del comune di Baressa, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere rispettivamente superiori a quelli organicamente assegnati ai Comuni suindicati anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Baressa, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 157. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947, n. 977.

Ricostituzione dei comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo (Como).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3172;
Visto il decreto legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo, riuniti in unico comune denominato Tremezzina con regio de-

creto 6 dicembre 1928, n. 3172, sono ricostituiti con le rispettive circoscrizioni preesistenti all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Art. 2.

Gli organici dei ricostituiti comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere rispettivamente superiori a quelli organicamente assegnati ai Comuni suddetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Tremezzina, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 154. — Frasca

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947, n. 978.

Ricostituzione del comune di Merana (Alessandria).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 11 ottobre 1928, n. 2464;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Ha sanzionato e promulga:

Art. 1.

Il comune di Merana, aggregato a quello di Spigno Monferrato con regio decreto 11 ottobre 1928, n. 2464, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Art. 2.

L'organico del ricostituito comune di Merana ed il nuovo organico del comune di Spigno Monferrato, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere rispettivamente superiori a quelli organicamente assegnati ai predetti Comuni anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Spigno Monferrato, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 155. — Frasca

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947, n. 979.

Ricostituzione del comune di Cortandone (Asti).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 4 ottobre 1928, n. 2414;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Ha sanzionato e promulga:

Art. 1.

Il comune di Cortandone, aggregato a quello di Monale con regio decreto 4 ottobre 1928, n. 2414, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Asti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni suddetti.

Art. 2.

L'organico del ricostituito comune di Cortandone ed il nuovo organico del comune di Monale, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere rispettivamente superiori a quelli organicamente assegnati ai Comuni predetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Monale, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 153. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947, n. 980.

Ricostituzione dei comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi (Imperia).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 6 dicembre 1923, n. 2769;
Visto il regio decreto 7 agosto 1925, n. 1533;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi, soppressi ed aggregati al comune di Diano Marina con regio decreto 6 dicembre 1923, n. 2769, e con successivo regio decreto 7 agosto 1925, n. 1533, distaccati da detto Comune per costituire il comune unico di Cervo, sono ricostituiti con le rispettive circoscrizioni preesistenti all'entrata in vigore dei decreti suddetti.

Il Prefetto di Imperia, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Art. 2.

Gli organici dei ricostituiti comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori, rispettivamente, a quelli organicamente assegnati ai Comuni suddetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Cervo, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 156. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 settembre 1947, n. 981.

Modificazione della misura dei contributi e delle indennità giornaliere nella assicurazione di malattia per i lavoratori in agricoltura.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, numero 100;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 212, articoli 1 e 2, concernente modificazioni delle disposizioni sulla assicurazione di malattia per i lavoratori in agricoltura;
Sentiti l'Istituto nazionale di assicurazione di malattia e le organizzazioni nazionali sindacali interessate;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dal 1° luglio 1947, le tabelle *A* e *B* annesse al decreto legislativo luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 212, sono sostituite rispettivamente dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto e vistate, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato, dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e dal Ministro per il tesoro.

Art. 2.

Allo scopo di colmare il preesistente disavanzo della gestione del settore dei lavoratori in agricoltura saranno stabilite con altro decreto speciali aliquote integrative di contributo da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 1949, ripartendo l'onere relativo in non più di tre anni.

Art. 3.

Le quote di contributo per ogni giornata di lavoro dovuto per l'anno 1947, risultanti dalla differenza tra la misura del contributo previsto dall'art. 1 e la misura stabilita dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 maggio 1947, n. 631, relativo alla determinazione delle misure dei contributi unificati in agricoltura dovuti per l'anno 1947, sono corrisposte dai datori di lavoro con le forme e nei termini previsti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 giugno 1947, n. 670, relativo all'adeguamento della misura degli assegni familiari in agricoltura.

Le somme riscosse ai sensi del comma precedente sono attribuite con le modalità previste dal regio decreto-legge 24 settembre 1940, n. 1954, per il 97 % all'Istituto nazionale di assicurazione di malattia e per il 3 % al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura a titolo di rimborso delle spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 161. — FRASCA

TABELLA A.

Contributi

CATEGORIE	Contributo percentuale sul guadagno medio e quota capitaria annua	Contributi per giornata di lavoro
Salariati fissi: uomini	L. 5 —	L. 16,50
Salariati fissi: ragazzi e donne	» 5 —	» 12,50
Braccianti: uomini	» 5 —	» 25 —
Braccianti: ragazzi e donne	» 5 —	» 17,50
Coloni e mezzadri	» 1470 annue per unità lavorativa	» 6,13

TABELLA B.

Prestazioni

CATEGORIE	Prestazioni	Prestazioni ai familiari conviventi a carico
1) Salariati fissi, assimilati, obbligati e braccianti o compartecipanti permanenti	Indennità: a) uomini L. 150; b) donne o ragazzi L. 100. Assist. sanitaria: generica, ospedaliera, specialistica, farmaceutica	Assistenza sanitaria generica; Assistenza sanitaria ospedaliera; Assistenza sanitaria specialistica
2) Braccianti o compartecipanti abituali	Indennità: a) uomini L. 150; b) donne o ragazzi L. 100. Assist. sanitaria: generica, ospedaliera, specialistica, farmaceutica	Assistenza sanitaria generica; Assistenza sanitaria ospedaliera; Assistenza sanitaria specialistica
3) Braccianti o compartecipanti occasionali	Indennità: a) uomini L. 100; b) donne o ragazzi L. 60. Assist. sanitaria: generica, ospedaliera, specialistica, farmaceutica	
4) Braccianti o compartecipanti eccezionali	Indennità: a) uomini L. 60; b) donne o ragazzi L. 40. Assist. sanitaria: generica, ospedaliera, specialistica	
5) Coloni e mezzadri	Assist. sanitaria: generica, ospedaliera, specialistica	Assistenza sanitaria generica; Assistenza sanitaria ospedaliera; Assistenza sanitaria specialistica

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 luglio 1947, n. 982.

Integrazione della tabella allegata al decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, concernente il riordinamento della rete delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di 1ª categoria.

N. 982. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la tabella allegata al decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, è integrata come segue:

FINLANDIA: *Legazione* Helsinki

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 luglio 1947, n. 983.

Autorizzazione al Collegio « Ghislieri » di Pavia ad accettare un legato.

N. 983. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Collegio « Ghislieri » di Pavia viene autorizzato ad accettare il legato di una casa del valore di L. 2.933.000, disposto in suo favore dal dott. Omero Curti, allo scopo di « aiutare, con la rendita di detto immobile, nello studio, un giovane italiano che dia lustro e gloria » all'Ateneo di Pavia e alla Patria.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 luglio 1947, n. 984.

Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare una donazione.

N. 984. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 150.700 nominali, in titoli di Rendita italiana 5 %, disposta in suo favore dal prof. Giuseppe Bolla, a nome e per conto della Facoltà di scienze di quella Università, con atto pubblico in data 21 novembre 1946, per la istituzione di un premio da intitolarsi al nome di Giovanni Gentile Junior e da conferirsi, annualmente, al miglior laureato in fisica dell'Università di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1947

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 settembre 1947.

Sostituzione di un componente del Collegio sindacale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 31 marzo 1947, con cui fu provveduto alla costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per il quadriennio 1947-1950;

Vista la lettera 5 settembre 1947, n. 153830, con cui il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - designa quale proprio rappresentante nel Collegio anzidetto, in sostituzione del dott. Leone Gori, inviato in missione all'estero, il cav. uff. dott. Domenico Ubaldelli, ispettore superiore nei ruoli della Ragioneria generale anzidetta;

Visto l'art. 7 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, di riforma della legge 25 marzo 1917, n. 481, istitutiva dell'Opera nazionale invalidi di guerra;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Decreta:

Art. 1.

Il cav. uff. dott. Domenico Ubaldelli è nominato componente del Collegio sindacale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in sostituzione del dott. Leone Gori ed in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Art. 2.

L'incarico conferito all'anzidetto cav. uff. dott. Domenico Ubaldelli decorre dal 1° settembre 1947 ed avrà termine col 31 dicembre 1950, data di scadenza del Collegio sindacale in carica.

Roma, addì 20 settembre 1947

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

(4102)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1947.

Revoca del provvedimento col quale la ditta Franz Renn Rain fu Giovanni, con sede in Roma, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta Franz Renn Rain fu Giovanni, con sede in Roma, piazza di Spagna nn. 7-8, in quanto considerata azienda tedesca;

Rilevato dalla documentazione prodotta che il titolare della suindicata ditta è in possesso della cittadinanza austriaca e che pertanto, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 171 del 29 luglio detto, deve disporsi la revoca del sequestro;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 9 maggio 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta Franz Renn Rain fu Giovanni, con sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 settembre 1947

Il Ministro: DEL VECCHIO

(4114)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1947.

Soppressione della Sezione speciale di Corte di assise di Viterbo.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 201;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 giugno 1947, n. 529;

Vista la proposta dei capi della Corte di appello di Roma;

Decreta:

La Sezione speciale di Corte di assise di Viterbo è soppressa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1947

Il Ministro: GRASSI

(4169)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 9 settembre 1947, il Ministro per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Sebastiano Tarò, Vice console onorario di Norvegia a Savona.

(4051)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1947:

Contedini Mario, notaio residente nel comune di Pizzighettone, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Codogno, distretto notarile di Milano;

Russo Nicola, notaio residente nel comune di Stresa, distretto notarile di Verbania, è traslocato nel comune di Gallarate, distretto notarile di Milano;

Meneghini Raffaello, notaio residente nel comune di Brembilla, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Lissone, distretto notarile di Milano;

Scamarone Giovanni, notaio residente nel comune di Candia Lomellina, distretto notarile di Pavia, è traslocato nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano;

Fornoni Renato, notaio residente nel comune di Fontanella, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Monza, distretto notarile di Milano;

Ruggeri Lelio, notaio residente nel comune di Fermo, distretto notarile di Ascoli Piceno, è traslocato nel comune di Monza, distretto notarile di Milano;

Ravasio Pietro, notaio residente nel comune di Vigevano, distretto notarile di Pavia, è traslocato nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, distretto notarile di Milano;

Giani Giuseppe, notaio residente nel comune di Cuvio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Tradate, stesso distretto;

Barassi Giancarlo, notaio residente nel comune di Desio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Vimercate, stesso distretto;

Giuriani Giorgio, notaio residente nel comune di Albese con Cassano, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Erba, stesso distretto.

(4155)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Vedelago (Treviso)

La zona venatoria di ripopolamento e cattura di Vedelago (Treviso), della estensione di ettari 1.500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 6 aprile 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

(4172)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Lucca

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 22 settembre 1947, il dott. Pietro Pacini è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Lucca.

(4174)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 settembre 1947 - N. 175

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	2,9386	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	74,90
Id. 3,50 % 1902	74 —
Id. 3 % lordo	64,60
Id. 5 % 1935	80 —
Redimibile 3,50 % 1934	66,075
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,425
Id. 5 % 1936	81,85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,825
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,125
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	94,20
Id. 5 % (15 settembre 1950)	94 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	93,475
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	93,475
Id. 5 % (15 aprile 1951)	94,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,425
Id. 5 % convertiti 1951	93,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Acireale, con sede in Acireale (Catania).

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940 n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Visto il provvedimento 30 aprile 1941, con il quale i signori avv. Raffaele Benanti e dott. Francesco Cirelli sono stati rispettivamente nominati presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Acireale (Catania);

Considerato che i predetti signori Benanti e Cirelli sono scaduti dalla carica per compiuto periodo;

Dispone:

I signori avv. Raffaele Benanti e dott. Francesco Cirelli sono confermati rispettivamente presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Acireale, con sede in Acireale (Catania), per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1947

Il Vice direttore generale della Banca d'Italia
FORMENTINI

(4119)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

Voce	Dettaglio		Importo
1. Numerario in cassa		L.	96.280.407,27
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato	fruttifero « Buoni postali »	»	32.695.980.421,40
	fruttifero « Assegni postali »	»	5.585.215.528,65
	infruttifero	»	2.498.799.569,22
3. Titoli:			
— di proprietà della Cassa		»	20.097.595.401,76
— di pertinenza dei Fondi di riserva		»	1.655.281.629,38
4. Partecipazioni a Consorzi e Istituti vari		»	409.400.000 —
5. Conto corrente con l'Istituto per la ricostruzione industriale per l'ammortamento del capitale già in compartecipazione		»	37.440.000 —
6. Anticipazioni ad Amministrazioni pubbliche		»	5.397.468.102,63
7. Prestiti a Enti vari		»	7.546.823.596,01
8. Interessi da riscuotere	su titoli di proprietà della Cassa	»	750.055.342,22
	su prestiti a Enti vari	»	143.030.890,09
	su titoli di pertinenza dei Fondi di riserva	»	82.572.893,46
	per partecipazione a Consorzi e Istituti vari	»	22.574.916,65
9. Immobili (Palazzo sede della Cassa, di pertinenza dei fondi di riserva)		»	3.958.730,51
10. Quadri ed oggetti d'arte		»	15.654,50
11. Mobili		»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare		»	2.656.820.688,04
13. Crediti vari	verso depositanti per tassa di custodia	»	3.463.916,55
	» » per diritto di polizza	»	199.599,97
	» » per interessi anticipati	»	3.278.153,70
	per premi sui buoni del Tesoro	»	120.000.000 —
	diversi	»	269.972.939,55
14. Quota del fondo di garanzia del Consorzio sovvenzioni su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti		»	105.931.914,82
15. Quota della riserva statutaria speciale del disciolto Istituto di Credito Navale di pertinenza della Cassa depositi e prestiti sul capitale versato in compartecipazione		»	12.888.341,66
16. Contabilità speciali - Credito verso il Fondo pensioni o sussidi per il personale ferroviario in relazione al mancato rimborso delle pensioni pagate		»	612.966.275,17
		L.	81.301.179.131,15
17. Effetti pubblici in deposito presso	l'Amministrazione centrale	»	1.093.113.832,95
	le Intendenze di finanza	»	2.465.128.660,29
		L.	84.859.421.624,39

PASSIVO

Voce	Dettaglio		Importo
1. Tesoro dello Stato - conto dei pagamenti presso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale		L.	3.219.050.493,86
2. Depositi in numerario		»	764.407.259,26
3. Mutui da somministrare		»	—
4. Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti		»	155.367.000 —
5. Conti correnti	col Ministero delle comunicazioni per il servizio dei conti correnti e assegni postali	»	5.567.770.221,66
	con la Banca d'Italia	»	20.000.000 —
	vari	»	155.553.978,55
6. Interessi da pagare	su depositi in numerario	»	74.028.831,45
	su depositi in effetti pubblici	»	59.485.854,71
7. Mandati inestinti		»	2.772.582.555,38
8. Debiti vari	per spese di amministrazione impegnate e da pagare	»	3.540.825,16
	per imposta di ricchezza mobile dovuta all'Erario	»	13.211.537,99
	per utili netti dovuti al Tesoro dello Stato e alla Cassa di colonizzazione dell'Agro romano	»	400.946.249,64
	per titoli diversi	»	968.695.746,79
9. Contabilità speciali - conti correnti con la gestione del risparmio postale e con le altre gestioni aventi rendiconto proprio		»	64.577.963.696,71
10. Fondi di riserva ordinari		»	1.814.786.921,20
11. Gestioni diverse consistenza patrimoniale		»	554.967.702,31
12. Riserva speciale per eventuali oneri a carico della quota del Fondo di garanzia del Consorzio su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti		»	105.931.914,82
13. Quota per eventuali oneri della riserva statutaria e speciale del disciolto Istituto di credito navale di pertinenza della Cassa depositi e prestiti sul capitale versato in compartecipazione		»	12.888.341,66
14. Fondo di accantonamento relativo a quote di compartecipazione sul capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche		»	60.000.000 —
		L.	81.301.179.131,15
15. Debito verso i depositanti di effetti pubblici		»	3.558.242.493,24
		L.	84.859.421.624,39

Situazione al 31 dicembre 1944 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

1.	Ministero delle comunicazioni — conto corrente infruttifero	L.	1.390.588.309,97
2.	Cassa depositi e prestiti — conto corrente	»	64.422.454.292,40
3.	Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le ex Casse risparmio postali di Vienna	»	31.508.354,44
4.	Titoli di rend. vigenti per il serv. delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	»	18.265.864,31
5.	Id. — interessi da riscuotere	»	1.138.917 —
6.	Debitori diversi	»	6.694.624,71
7.	Mobili	»	1 —
8.	Fondo di riserva { titoli di rendita	»	580.286.559,75
	interessi da riscuotere	»	38.746.212,41
	costo del palazzo sede delle Casse di risparmio postali	»	5.703.325,54
		L.	66.495.386.461,53

PASSIVO

1.	Depositanti { per depositi del risparmio { nominativi	L.	13.493.983.575,31
	al portatore	»	537.332.260,13
	per depositi giudiziari	»	343.345.345,32
2.	Buoni postali fruttiferi	»	50.933.610.960,95
3.	Creditori diversi	»	1.975.329,11
4.	Imposta di ricchezza mobile	»	110.253.825,47
5.	Addizionale sulla imposta di ricchezza mobile	»	2.205.076,50
6.	Spese di amministrazione buoni postali impegnate e da pagare	»	27.999.428,26
7.	Utili da versare al Tesoro dello Stato	»	404.920.664,46
8.	Fondo di riserva (compresa la quota di utili dell'esercizio)	»	639.759.996,02
		L.	66.495.386.461,53

Situazione al 31 dicembre 1944 del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

1.	Titoli di rendita — valore d'inventario	L.	5.635.569,34
2.	Interessi attivi da riscuotere	»	149.162,65
3.	Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	843.868,32
		L.	6.628.600,31

PASSIVO

1.	Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.738,42
2.	Depositi d'affrancazioni	»	212.636,74
3.	Interessi passivi da pagare	»	847.196,45
4.	Debitori e creditori diversi	»	11.028,70
		L.	6.628.600,31

Situazione al 31 dicembre 1944 del Fondo per il servizio del prestito della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

1.	Titoli di rendita { capitale	L.	8.916.100 —
	interessi da riscuotere	»	158.022,25
2.	Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	2.049.276,22
		L.	11.123.398,47

PASSIVO

1.	Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	L.	7.612.169,95
2.	Avanzo di gestione	»	3.511.228,52
		L.	11.123.398,47

Situazione al 31 dicembre 1944 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

1. Annualità e delegazioni da scadere:		
delegazioni da scadere, a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 4 per cento . . .	L.	60.168.877,33
annualità da scadere, a garanzia del prestito in cartelle speciali 3,75 per cento « Roma » passate a carico del Tesoro dello Stato . . .	»	89.996.793,80
delegazioni da scadere, a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 3,75 per cento. .	»	55.888.055,64
delegazioni da scadere a garanzia del nuovo prestito in cartelle ordinarie 4,50 per cento.	»	289.759.203,54
2. Cassa depositi e prestiti — conti correnti { fruttifero . . .	»	7.000.000 —
{ infruttifero . . .	»	12.406.864,35
3. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento — somme da versare . . .	»	7.473.418,67
4. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4,50 per cento — somme da versare . . .	»	22.879.392,29
5. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 3,75 per cento - somme rimaste da versare . . .	»	1.680.280 —
6. Titoli di pertinenza del fondo di riserva della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: valore capitale dei titoli vigenti . . .	»	57.783.758,95
interessi rimasti da riscuotere . . .	»	
7. Tesoro dello Stato — conto corrente per il servizio del prestito 3,75 per cento speciale (ex Roma) a carico del bilancio dello Stato . . .	»	—
8. Credito verso Case bancarie estere . . .	»	—
9. Diritti di bollo sui titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle di credito comunale e provinciale . . .	»	—
10. Debitori per interessi scaduti sulle cartelle 4 % inalienate . . .	»	72.276 —
11. Cartelle ordinarie 4 per cento da alienare . . .	»	1.942.400 —
12. Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà. . .	»	2.689.174,51
13. Mobili . . .	»	1 —
14. Banche estere — conti correnti . . .	»	51.595 —
	L.	609.792.091,56

PASSIVO

1. Capitale ordinario vigente in:		
cartelle ordinarie 4 per cento . . .	L.	60.168.400 —
cartelle speciali 3,75 per cento « Roma » . . .	»	89.996.500 —
cartelle ordinarie 3,75 per cento . . .	»	55.889.000 —
cartelle ordinarie 4,50 per cento . . .	»	289.761.000 —
2. Competenze da pagare su:		
cartelle ordinarie 4 per cento . . .	»	15.362.836 —
cartelle speciali 3,75 per cento « Roma » . . .	»	5.193.051,25
cartelle ordinarie 3,75 per cento . . .	»	8.099.493,25
cartelle ordinarie 4,50 per cento . . .	»	19.111.252,50
3. Mutuatari — conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento — somme anticipate su delegazioni da scadere . . .	»	4.210,76
4. Mutuatari — conto somme ricavate dalla emissione delle cartelle ordinarie 4 per cento — Rimanenza da erogare . . .	»	289.000,95
5. Erario dello Stato - imposta di ricchezza mobile compresa nelle delegazioni di prestiti in cartelle	»	
6. Mutuatari — interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati . . .	»	34.158,04
7. Creditori diversi . . .	»	6.594,14
8. Erario dello Stato — imposta di ricchezza mobile sugli utili — rimanenza da versare .	»	308.492,44
9. Spese di amministrazione da pagare . . .	»	310.321,89
10. Erario dello Stato — quote d'annualità a suo carico accantonate. . .	»	5.293,62
11. Diritti di bollo dovuti su titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle di credito comunale e provinciale . . .	»	
12. Interessi sui titoli del Fondo di riserva, riscossi anticipatamente. . .	»	32.985 —
13. Tesoro dello Stato c/c speciale per il servizio all'estero delle cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma » . . .	»	30.252,37
	L.	544.602.842,21
14. Fondo di riserva . . .	»	65.189.249,35
	L.	609.792.091,56

Situazione al 31 dicembre 1944 di valori dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

ATTIVO

1. Titoli di rendita { valore d'inventario . . .	L.	510.961.713,66
{ interessi da riscuotere . . .	»	26.691.435,10
2. Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente . . .	»	12.724.271,10
	L.	554.377.419,86

PASSIVO

1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti .	L.	554.377.419,86
	L.	554.377.419,86

Situazione al 31 dicembre 1944 degli Istituti di previdenza ferroviari

ATTIVO

1. *Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:*

Titoli capitale	L.	627.627.793,71
Titoli interessi da riscuotere	»	16.896.306,95
Credito verso la Società delle strade ferrate meridionali	»	—
Credito verso la Società delle strade ferrate mediterranee	»	9.683.100,37
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	»	326.543.121,92
Mutui concessi dal Ministero delle comunicazioni alle cooperative edilizie ferroviarie	»	147.409.102,71
Fondi somministrati alle cooperative fra il personale ferroviario per la costruzione di case economiche e popolari	»	877.977,75
Mutui contro cessione del quinto dello stipendio dei ferrovieri	»	80.376.782,27
Mutuo all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma	»	7.605.348,73
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	—

2. *Fondi speciali:*

Titoli capitale	»	153.349.869,75
Titoli interessi da riscuotere	»	3.993.052,38
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	»	25.698.719,03
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	»	11.010.305,90
	L.	1.411.071.481,47

PASSIVO

1. *Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:*

Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	L.	612.966.275,17
Patrimonio	»	604.053.259,24

2. *Fondi speciali:*

Patrimonio	»	194.051.947,06
	L.	1.411.071.481,47

Situazione al 31 dicembre 1944 del Monte pensioni per gli insegnanti elementari

ATTIVO

1.	**Numerario in cassa**	L.	69.137.365,25
2.	**Conto corrente** fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.169.057.760,98
3.	**Conto corrente** infruttifero col Tesoro dello Stato	»	160.043.281,06
4.	**Conto corrente** della Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064 (capitale)	»	652.990.066,25
5.	**Conto corrente** per mutuo all'Istituto nazionale case impiegati statali ai sensi del R. decreto 3 agosto 1928, n. 2000 (capitale)	»	1.541.255,92
6.	**Conto corrente** della Cassa depositi e prestiti per mutui alle Cooperative edilizie (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201	»	—
7.	**Capitale vigente** dei prestiti a provincie e a comuni ceduti al Monte pensioni insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	52.759.957,45
8.	**Titoli** di Stato	»	894.918.288,68
9.	**Titoli** garantiti dallo Stato	»	180.642.420 —
10.	**Contributi** da riscuotere	»	70.923.702,92
11.	**Ritenuta** 2 per cento sulle pensioni maturate, da introitare	»	5.975.340,44
12.	**Interessi rimasti da riscuotere** sui titoli di Stato	»	26.519.146,72
	sui titoli garantiti dallo Stato	»	4.009.117,62
	sui prestiti concessi agli Enti vari ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	31.220.780,07
	sul conto corrente per mutui alle Cooperative edilizie ai sensi del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201	»	5.000,56
13.	**Mobili**	»	—
14.	**Ordini** di riscossione da introitare	»	154.246.602,61
15.	**Somme** versate in meno in confronto di quelle riscosse	»	47.283,24
16.	**Credito** verso il Ministero della pubblica istruzione per interessi e quote di spese d'amministrazione a suo carico pel servizio delle pensioni del cessato regime austro-ungarico	»	329.053,65
17.	**Credito** verso enti diversi per quote di pensione e indennità conferite dal Monte	»	54.184.712,20
18.	**Credito** verso il Tesoro per caroviveri anticipato ai pensionati	»	40.799.596,65
19.	**Credito** verso il Ministero della pubblica istruzione per rate di pensioni pagate ai maestri elementari già pensionati dal cessato regime austro-ungarico	»	422.765,60
20.	**Crediti diversi**	»	341.606,67
		L.	3.570.015.103,94

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	241.079.790,81
2. Conto corrente fruttifero con la Cassa di previdenza impiegati enti locali	»	
3. Versamenti volontari e relativi interessi	»	6.496.379 —
4. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	
5. Assegni vitalizi conferiti dal Monte pensioni insegnanti elementari, da corrispondere	»	34.702.593 —
6. Quote di pensioni, di indennità e riserve matematiche passive da pagare	»	
7. Ritenuta 2 per cento sulle pensioni maturate, da versare	»	5.975.340,44
8. Indennità conferite dal Monte pensioni insegnanti elementari, da pagare	»	49.053.362,35
9. Mandati inestinti	»	40.702.445,98
10. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	8.654.159,69
11. Imposta di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo dovute all'Erario	»	30.626.894,11
12. Debiti diversi	»	756.533,11
13. Debito verso Sezioni di Tesoreria per somme versate in più in confronto di quelle riscosse	»	13.561,53
14. Credito dell'Istituto Nazionale Orfani maestri elementari per interessi sui contributi indebitamente introitati dal Monte	»	200.000 —
15. Patrimonio netto	»	3.151.754.043,92
	L.	3.570.015.103,94

Situazione al 31 dicembre 1944 dell'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	10.290,84
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.600.000 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.406.288,52
4. Titoli di Stato	»	374.559,10
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti all'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	118.862,52
6. Contributi da riscuotere	»	12.675.993,37
7. Interessi rimasti da riscuotere sui titoli di Stato	»	7.004,20
8. Immobili — edificio convitto Fano	»	6.411.100,03
9. Ordini di riscossione da introitare	»	168.028,96
10. Crediti diversi	»	25.618 —
11. Credito verso la Tesoreria di Sondrio	»	12.182,13
	L.	24.809.927,67

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	1.400.185,16
2. Contributi versati anticipatamente o erroneamente	»	685.987,43
3. Mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari	»	64.722,70
4. Mandati inestinti	»	1.189.063,48
5. Debiti diversi	»	72.744,44
6. Ritenute da versare all'Erario o ad altri Enti	»	—
7. Patrimonio netto	»	21.393.065,22
8. Somme versate in più (Sez. Tesoreria provinciale) in confronto di quelle riscosse	»	4.159,24
	L.	24.809.927,67

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	455.743,94
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	209.161.900 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	61.929.574,70
4. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	150.062.053,44
5. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	20.585.934,58
6. Titoli di Stato	»	186.318.817,39
7. Titoli garantiti dallo Stato	»	24.626.825 —
8. Contributi da riscuotere	»	7.518.304,74
9. Sussidio governativo	»	625.000 —
10. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	8.696.387,88
sui titoli garantiti dallo Stato	»	542.899,35
sul conto corrente mutui ad Enti	»	7.428.613,14
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	28.024.329,94
13. Quote di pensioni e indennità a carico di Enti	»	
14. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale, per somme versate in meno	»	476,35
15. Crediti diversi	»	1.287.664,14
16. Credito verso Enti diversi per quote di pensione e indennità conferiti dalla Cassa	»	339.838,39
	L.	707.604.363,98

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. tesoreria provinc., da rimborsare	L.	61.511.830,28
2. Versamenti volontari	»	820.181 —
3. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	
4. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza sanitari da pagare	»	18.823.198,66
5. Imposta di ricchezza mobile, addizionale, complement. o tassa di bollo, da versare all'Erario	»	7.911.501,71
6. Indennità da pagare	»	
7. Mandati inestinti	»	1.643.020,71
8. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	1.362.633,20
9. Creditori per interessi non di competenza riscossi anticipatamente	»	1.531.869,73
10. Debiti diversi	»	
11. Patrimonio netto	»	614.000.128,69
	L.	707.604.363,98

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa di previdenza del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio)

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	298.014,54
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.947.100 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	75.287,15
4. Titoli di Stato	»	10.181.864,94
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	544.800 —
6. Capitale vigente dei prestiti ceduti alla Cassa di previdenza personale catastale dalla Cassa depositi e prestiti	»	523.116,43
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	295.804,88
8. Interessi da riscuotere: sul conto corrente mutui ad Enti diversi	»	14.191,33
sui titoli di Stato	»	507.219,33
sui titoli garantiti dallo Stato	»	10.576 —
9. Mobili	»	1 —
10. Ordini di riscossione da introitare	»	152.657,88
11. Crediti diversi	»	5,50
	L.	16.550.638,98

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle Sez. di R. tesoreria provinc., da rimborsare	L.	73.244,99
2. Imposta di ricchezza mobile e complementare; bolla sugli assegni personali	»	20.776,58
3. Mandati inestinti	»	103.824,80
4. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	104.505.43
5. Debito per ritenute a garanzia di lavori	»	39.590,84
6. Creditori per interessi non di competenza riscossi anticipatamente	»	—
7. Debiti diversi	»	5.638,56
8. Patrimonio netto	»	16.203.057,78
	L.	16.550.638,98

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	17.518.435,03
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.244.550.000 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	71.197.828,83
4. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064 (capitale)	»	278.394.830,72
5. Capitale vigente dei prestiti a comuni ed a provincie ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	20.678.007,42
6. Titoli di Stato	»	345.602.387,89
7. Titoli garantiti dallo Stato	»	77.802.700 —
8. Contributi da riscuotere	»	20.225.046,28
9. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	17 287.058,75
sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.951.375,75
sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti (R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064)	»	13.530.295,37
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	70.592.019.38
12. Quote di pensioni e indennità e riserve matematiche a carico di altri Enti	»	
13. Credito verso le Sezioni di Regia Tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	894,65
14. Crediti diversi	»	99.010,60
15. Credito verso Enti diversi per quote di pensione e indenn. conferite dalla Cassa impiegati	»	5.806.711,57
	L.	2.185.236.603,24

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato – pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. tesoreria prov., da rimborsare	L.	59.875.709,32
2. Versamenti volontari	»	470.587,10
3. Contributi versati anticipatamente ed oltre il dovuto	»	—
4. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza	»	16.795.740,09
5. Indennità da pagare	»	—
6. Mandati inestinti	»	4.165.612,66
7. Creditori diversi	»	274.449,09
8. Spese d'amministrazione impegnate da pagare	»	1.324.719,80
9. Conto corrente fruttifero col Monte pensioni insegnanti elementari	»	—
10. Imposte di ricchezza mobile, addizionale, complementare e bollo da versare all'Erario	»	5.749.246,31
11. Creditori per interessi non di competenza riscossi anticipatamente	»	—
12. Patrimonio netto	»	2.096.580.538,87
	L.	2.185.230.603,24

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	27.780.262,19
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.284.670.000 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	70.065.846,25
4. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui direttamente concessi ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064 (capitale)	»	239.005.739,90
5. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	13.336.894,33
6. Titoli di Stato	»	239.458.270,33
7. Titoli garantiti dallo Stato	»	84.449.800 —
8. Contributi da riscuotere	»	10.669.692,86
9. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	7.068.288,95
sui titoli garantiti dallo Stato	»	2.180.837,50
sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti	»	11.724.807,47
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	64.177.856,01
12. Quote di pensione e d'indennità e riserve matematiche a carico di Enti	»	—
13. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	—
14. Conto corrente con altri Istituti di previdenza	»	—
	L.	2.054.588.296,79

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato – pagamenti effettuati dalla Sezioni di R. tesoreria prov., da rimborsare	L.	52.109.346,49
2. Versamenti volontari	»	740.748,31
3. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	—
4. Assegni vitalizi conferiti	»	13.122.572,26
5. Indennità da pagare	»	—
6. Mandati inestinti	»	3.162.971,60
7. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	1.225.008,74
8. Imp. di ricchezza mobile, addizionale, complementare e tassa di bollo da versare all'Erario	»	2.178.498,69
9. Debiti diversi	»	344.518,33
10. Conto corrente fruttifero con altri Istituti di previdenza	»	—
11. Patrimonio netto	»	1.981.703.181,27
12. Debito verso Sezioni di Tesoreria per somme in più versate in confronto di quelle riscosse	»	1.451,10
	L.	2.054.588.296,79

Situazione al 31 dicembre 1944 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	107.581,75
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	9.040.000 —
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	6.752.660,48
4. Titoli di Stato	»	32.517.546,37
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	998.000 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.472.045,69
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui concessi direttamente ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064 (capitale)	»	14.020.865,10
8. Contributi da riscuotere	»	452.337,31
9. Interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	1.604.102,57
sui titoli garantiti dallo Stato	»	19.226,25
sul conto corrente per mutui direttamente concessi ad Enti	»	675.155,12
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	1.588.938,11
12. Crediti verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale, per somme versate in meno	»	3.564,90
13. Conto corrente fruttifero con la Cassa salariati	»	—
Da riportare	L.	69.252.024,65

Riporto . . .	L.	69.252.024,65
14. Sussidio del Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 50 del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 2312	»	1.500.000 —
15. Contributo straordinario del Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 2312	»	350.000 —
16. Contributo ordinario Ministero di grazia e giustizia	»	886.800 —
17. Quote integrative a carico del Ministero di grazia e giustizia	»	417.011,69
18. Debitori diversi	»	8.556,31
	L.	72.414.392,65

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti effettuati dalle sezioni di R. tesoreria provinc., da rimborsare	L.	6.722.143,02
2. Versamenti volontari	»	241.255 —
3. Capitali riservati (art. 14 regolamento 12 luglio 1934, n. 2312)	»	45.527,59
4. Contributi da versare all'Opera di prev. a favore dei personali civile e militare dello Stato	»	250.000 —
5. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza ufficiali giudiziari	»	5.735.489,72
6. Indennità da pagare	»	
7. Mandati inestinti	»	311.986,97
8. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	427.526,53
9. Imposte di ricch. mob., addizionale, complement. e tassa di bollo da versare all'Erario	»	1.069.162 —
10. Contributi versati anticipatamente o oltre il dovuto	»	
11. Accantonamento a favore del Ministero di grazia e giustizia per quote integrative versate in più	»	
12. Debiti diversi	»	50.689,76
13. Creditori per interessi non di competenza riscossi anticipatamente	»	
14. Patrimonio netto	»	57.560.612,06
	L.	72.414.392,65

Situazione al 31 dicembre 1944 dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	—
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	121.269.401,66
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.332.147,50
4. Titoli di Stato presso la Cassa depositi e prestiti	»	171.485.953,53
5. Mutui ad Enti	»	72.958.242,13
6. Mutui vari	»	379.386,79
7. Somministrazioni all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza ai dipendenti statali	»	9.128.977,50
8. Anticipazioni in c-c con la Cassa depositi e prestiti	»	9.993.412,35
9. Ordini di riscossione da introitare	»	—
10. Contributi da riscuotere	»	—
	L.	388.547.521,36

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - pagamenti delle Sezioni di R. tesoreria provinc., da rimborsare	L.	2.219.673,91
2. Mandati inestinti	»	1.112.473,59
3. Patrimonio netto (*a*)	»	385.215.373,86
	L.	388.547.521,36

(*a*) Così costituito presso la gestione degli Istituti di previdenza L. 203.736.007,98
presso la gestione della Cassa depositi e prestiti » 181.479.365,88

Il direttore della ragioneria: G. Balì — *Il direttore generale:* Pallestrini

(4100)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C